

# Il Medioevo letterario delle donne fra amore, mistica e alcune novità

FRANCO CARDINI

**D**iciamolo subito. Questo libro (*Scrittrici del Medioevo. Un'antologia*, Carocci pagine 401, euro 39) metterà in crisi un sacco di gente: e parlo di studiosi noti e affermati. Non che tutto quel che vi è contenuto fosse ignoto e sia, criticamente parlando, nuovo e originale (la serietà e la correttezza delle tre curatrici è fuori discussione: ne fanno del resto fede le ricche note a piè di pagina e la generosa, preziosa bibliografia estesa per ben 60 pagine). Stiamo parlando di Elisabetta Bartoli e Natascia Tonelli che lavorano nell'Università di Siena e di Donatella Manzoli della Sapienza di Roma. Ben note studiose specialiste nell'ambito filologico-letterario tanto latino quanto volgare.

In questo lavoro hanno saputo riunire e coordinare un *team* davvero prestigioso di ben venti studiose per la più parte giovani, ma con qualche *star* della ricerca scientifica quali - ne cito due sole: ma temo di far torto a qualcuna che per brevità qui taccio - Antonella Degl'Innocenti e Michela Pereira. Il "motore" che ha avviato questa a dir poco fortunata "antologia" (ma il definirla in tal modo è riduttivo...) è il centro di studi Medio-Eva, il primo convegno di studi organizzato dal quale - *Genere e generi. Scritture di donne nell'Europa medievale* - è in corso di stampa presso Champion: il che agli addetti ai lavori dirà senza dubbio più di qualcosa. Quanto al contenuto ce n'è più che abbastanza da modificare molte prospettive, sbastigliare parecchi luoghi comuni e soprattutto far vergognare per qualche passato giudizio con leggerezza espresso più di un ricercatore. E mi ci metto anch'io.

Va subito detto fra l'altro che il titolo, limpidamente onesto, non rende tuttavia piena giustizia al contenuto. Si è di fronte ad alcune decine di passi estratti da opere di vario genere - storico, narrativo, trattatistico, poetico, agiografico, epistolografico, giuridico, gnomico, devozionale, ascetico-mistico - redatte in generale fra VIII e XV secolo, ma che non tutte sono

"medievali". Questa, intendiamoci, non è affatto una critica negativa o limitativa. Il fatto è che, data la natura esclusivamente occidentale della denominazione, tutt'altro che solo cronologica, del cosiddetto "medioevo" (espressione inapplicabile se non in senso metaforico a culture diverse da quella propriamente "nostra"), autrici appartenenti al mondo greco-bizantino o arabo-musulmano - un discorso in parte diverso si potrebbe forse azzardare per quello ebraico della diaspora euro-occidentale - non possono propriamente esser definite "medievali": In tempi come i nostri l'appropriazione da parte dell'Occidente di periodi storici, e *a fortiori* di altro, non può più esser guardata con distrazione o con indulgenza.

Dopo un' *Introduzione* da leggersi con attenzione speciale in quanto è un vero e proprio sistematico *vademecum* per la lettura, il materiale (i singoli passi componenti il quale sono sistematicamente preceduti da una nota critica) è ripartito in sei sezioni: L'educazione, Il sé e il mondo, La maternità, L'amore, Il corpo e il sesso, La mistica e il sacro. Già nella e fin dalla ripartizione, la strategia sistematica proposta dalle curatrici è limpida e rigorosa: il che valorizza la scelta dei passi scelti. Siamo in altri termini dinanzi a uno strumento di lavoro ideale sia per la ricerca e l'aggiornamento, sia per l'attività didattica a vari livelli. Quanto al contenuto, accanto alle autrici "classiche" e più note - potevano mai mancare Anna Comnena, Rosvita di Gandersheim, Eloisa, Ildegarda di Bingen, Caterina da Siena, Alessandra Macinghi Strozzi? - alcune lasceranno davvero meravigliati e magari disorientati i lettori anche di una certa esperienza: e parliamo soprattutto delle scrittrici arabofone, in alcuni temi e in alcune espressioni delle quali v'è abbastanza per mandar all'aria il castello di carte montato da troppe malevole, superficiali o perfide "interpretazioni" recenti e soprattutto recentissime della cultura musulmana. Leggere per credere; e, dopo aver letto, meditare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

